**AVVISO PUBBLICO**
**per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del Dm N. 72/2021 e della LR n. 3/2023, per la realizzazione di attività e interventi di supporto alla qualità della vita nella longevità**

**Premesso che**

- il Comune di Reggio Emilia, le Unioni dei comuni "Terra di Mezzo" e "Colline Matildiche", AUSL Reggio Emilia, nell'ambito delle competenze distrettuali, ai sensi della vigente disciplina, statale e regionale, sono titolari delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- il Comune di Reggio Emilia ha conferito, con delibera del Consiglio comunale n. 121 del 27/05/2025, all'Azienda speciale Farmacie Comunali Riunite (in avanti anche "FCR"), società partecipata del Comune stesso, specifiche funzioni nell'ambito della progettazione, affidamento ed esecuzione di servizi di welfare per conto del Comune di Reggio Emilia e, per l'ambito della disabilità, anche per conto delle Unioni tra Comuni presenti nel territorio distrettuale;
- con riferimento ad alcuni degli ambiti conferiti sono in scadenza servizi diversi tra i quali: (i) Contratto per l'affidamento del servizio a ridotto impatto ambientale di produzione, confezionamento e trasporto dei pasti al domicilio a favore della popolazione anziana, disabile adulta e/o fragile nel territorio del comune di Reggio Emilia; (ii) Contratto per l'affidamento della gestione del servizio di "ascolto, consulenza e sostegno attivo alle famiglie e accompagnamento e formazione agli assistenti familiari; (iii) Contratto per l'affidamento della gestione del servizio di "profilazione assistenti familiari; (iv) Contratto per l'affidamento del servizio "centro per l'adattamento dell'ambiente domestico (C.A.A.D.) e consulenza in tema di benessere ambientale"; (v) Contratto per la realizzazione e organizzazione di un servizio residenziale per persone con disabilità denominato "Casa Ferrari" per tutti i quali in sede programmatoria si è definito di avviare procedure di coprogettazione in relazione alla realizzazione di nuovi dispositivi che favoriscano la qualità della vita nella longevità;
- da gennaio 2026 è attivo un processo di co-programmazione da parte del Comune di Reggio Emilia, con il contributo di FCR, volto a definire analisi di scenari futuri rispetto alla domiciliarità e qualità della vita nella longevità, processo partecipato, che ha coinvolto in diversi gruppi di lavoro, istituzioni, ETS, aziende, organizzazioni e società civile;
- tale percorso di co-programmazione, per la specificità della metodologia utilizzata, ha richiesto diversi mesi di lavoro e ha prodotto i primi esiti di indirizzo nel mese di giugno 2026;
- il Comune di Reggio Emilia, in data 16/06/2026, ha pertanto richiesto all'Azienda FCR di modificare la tempistica per la pubblicazione della procedura di co-progettazione inerente la qualità della vita nella longevità, per consentire di assumere quanto emerso nel processo di co-programmazione a vantaggio della procedura di co-progettazione;
- FCR ha perciò pubblicato un Avviso pubblico di avvio del procedimento di coprogettazione per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 (Codice Terzo Settore), del DM n. 72/2021 e della legge regionale 3/2023 per la realizzazione di "interventi e azioni di supporto alla qualità della vita nella longevità";
- pertanto, in sede programmatoria nei mesi di Luglio e Agosto 2026 si è definito, in accordo con il Comune di Reggio Emilia, l'Azienda Sanitaria Locale e le due Unioni afferenti al Distretto di Reggio, di procedere all'integrazione del sistema di interventi a supporto della qualità della vita nella longevità, includendo (i) interventi di supporto leggero alla domiciliarità, comprensivi anche di teleassistenza; (ii) interventi presso gli appartamenti siti in via Mazzini e annesso spazio polifunzionale in via Franchetti a Reggio Emilia, e in via Nenni a Montecavolo di Quattro Castella, entrambi spazi afferenti al sistema di servizi a favore della popolazione adulta con disabilità;

- parte degli interventi citati prevedono la contribuzione da parte dei beneficiari degli interventi medesimi, secondo regole definite dalle Amministrazioni di residenza competenti;

**Richiamate**

- le delibere n. 54/2025 e n. 30/2026 del CDA dell'Azienda FCR con la quale sono stati esplicitati gli obiettivi e le finalità da porre a base della procedura di co-progettazione oggetto del presente Avviso, pubblicato ai sensi di legge;
- il **Documento di indirizzo progettuale - DPI** [Allegato n. 1] elaborato dagli Uffici di FCR, che agisce come "Amministrazione procedente" (AP), ai sensi della legge n. 241/1990.

**Rilevato che**

- per le ragioni meglio indicate negli atti sopra richiamati, la co-progettazione, ai sensi del diritto del Terzo settore, è stata prescelta come modalità sussidiaria per dare attuazione agli interventi previsti in una dimensione collaborativa.

**Rilevato che**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

**Richiamato**

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)*";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "*1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*".

**Richiamato**

- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023, recante codice dei contratti pubblici, ed in particolare l'ultimo capoverso, a mente del quale "*Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017*".

**Richiamata**

- la legge 13 aprile 2023, n.3, *"Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva".*

**Rilevato, ancora, che**

- questo ente intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), finalizzato quanto meno alla co-progettazione di interventi di supporto alla domiciliarità di persone anziane, con disabilità o in condizioni di fragilità nella logica del sostegno alla qualità della vita nella longevità, intesa come tutto l'arco della vita;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

**Precisato che**

- a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione.

**Considerato, da ultimo, che**

gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021, dalla disciplina regionale e, segnatamente, in ordine:

a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
b) alla permanenza in capo all'Amministrazione procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

**Dato, altresì, atto che**

al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti:

a) 1.538.000 (unmilionecinquecentotrentottomila,00 euro) a titolo di contributi economici complessivi, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.;
b) il supporto non esclusivo di 3 risorse umane dello staff di Area Welfare di FCR, di cui 1 figura con competenze tecniche-progettuali, 1 con competenze connesse alla supervisione, al monitoraggio e alla valutazione processuale, 1 con competenze amministrative.

Si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

**Visti**

- -la legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 2/2003;
- la legge regionale n. 12/2003;
- il d. lgs. n. 62/2024;
- la legge n. 106/2016;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 106/2016;
- l'art 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

- il DM n. 72/2021;
- la legge regionale 3/2023;
- linee guida regionali DGR n. 528/2026;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le delibere n. 54/2025 e n. 30/2026 del CDA dell'Azienda FCR di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

*** * ***

Tanto premesso è pubblicato il seguente

## AVVISO

### 1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "**Definizioni**":

- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: FCR quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **ATS**: l'eventuale Associazione Temporanea di Scopo fra gli ETS e gli altri enti, costituenda all'atto della presentazione della domanda di partecipazione e/o che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Avviso**: avviso indetto da FCR per la co-progettazione degli interventi e dei servizi proposti;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **convenzione**: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **documento di indirizzo progettuale** (**DIP**): il documento progettuale, contenente gli indirizzi, le "invarianti" e le aspettative di FCR e dei relativi enti pubblici beneficiari della procedura, oggetto dello sviluppo co-progettuale e di co-gestione;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **FCR**: Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite del Comune di Reggio Emilia;

- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, comprensiva del piano economico di progetto;
- **Proposta Progettuale definitiva (PPD)**: il documento progettuale definitivo nei Tavoli di co-progettazione ed allegato alla Convenzione;
- **Progetto Definitivo** (**PD**): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Tutti gli Enti**: FCR, Comune di Reggio Emilia e le Unioni dei Comuni Terra di Mezzo e Colline Matildiche;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS)**: la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dall'attività di interesse generale nei confronti della comunità di riferimento, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

## 2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.1 - la **domanda di partecipazione comprensiva anche di dichiarazione sostitutiva**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**].

## 3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

Il **Documento di indirizzo progettuale** (**DIP**) allegato al presente Avviso [**Allegato n. 1**] descrive gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse.

In particolare, la presente procedura è finalizzata ad individuare gli ETS con i quali l'Amministrazione intende realizzare le attività di interesse generale nell'ambito di un progetto "**unico**" o [*in alternativa*] "**unitario**", in coerenza con il progetto di massima e sulla base delle proposte progettuali presentate, definite nell'ambito dei Tavoli di co-progettazione, nonché dei reciproci impegni assunti dai partner nell'ambito degli accordi di collaborazione.

Il presente Avviso intende promuovere il principio della massima partecipazione degli ETS interessati, anche di quelli di minori dimensioni, in modo da arricchire il contributo "plurale" nell'ambito dei Tavoli di co-progettazione.

Infine, in ragione delle finalità e delle attività previste dal presente Avviso, gli ETS possono presentare la domanda di partecipazione, indicando altri enti, diversi dagli ETS, la cui attività – secondaria e/o strumentale rispetto a quella principale, svolta dagli ETS – sia ritenuta utile e funzionale alla realizzazione delle attività di interesse generale.

Sin d'ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione realizzeranno le attività di progetto.

In coerenza con le finalità dell'Avviso, la proposta dovrà prevedere un modello di governance che, a prescindere dalla forma di gestione adottata - pubblico-pubblica, pubblico-privata o da parte di singoli soggetti-, garantisca l'efficacia dei servizi e degli interventi e assicuri l'integrazione dei territori interessati secondo una visione strategica comune.

## 4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno nell'arco del periodo massimo stimato di sessanta (60) mesi; in particolare, il periodo iniziale di trentasei (36) mesi, decorrerà dalla sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo art. 12.

Alla scadenza del periodo iniziale di (36) mesi, FCR, su conforme volontà espressa dal Comune di Reggio Emilia, dalle due richiamate Unioni dei Comuni afferenti al Distretto e AUSL, si riserverà la facoltà di proporre agli EAP la sottoscrizione di un atto integrativo alla Convenzione, per l'attivazione del periodo residuo entro quello massimo stimato (sessanta mesi), al ricorrere delle seguenti condizioni fra loro cumulate:

a) svolgimento delle attività di interesse generale, previste nel progetto definitivo co-progettato, con reciproca soddisfazione;
b) rendicontazione delle attività e delle spese sostenute;
c) permanenza dei requisiti di partecipazione, stabiliti dal presente Avviso, da parte degli EAP;
d) infine, copertura finanziaria degli interventi e dei servizi nel periodo residuo.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli **elementi essenziali della Convenzione** [**Allegato n. 6**].

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti:

a) 1.538.000 (unmilionecinquecentotrentottomila,00 euro) a titolo di contributi economici complessivi, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.;
b) il supporto non esclusivo di 3 risorse umane dello staff di Area Welfare di FCR, di cui 1 figura con competenze tecniche-progettuali, 1 con competenze connesse alla supervisione, al monitoraggio e alla valutazione processuale, 1 con competenze amministrative.

N.B.: Ai fini del perseguimento del principio di semplificazione dell'azione amministrativa e dell'efficacia dell'attività svolta in partenariato, entro il 50% rispetto all'importo complessivo degli apporti messi a disposizione dall'Amministrazione, l'ottenimento di ulteriori risorse aggiuntive, pubbliche e/o private, a seguito di partecipazione a bandi o altri atti variamente denominati, nonché di iniziative di raccolta fondi e di finanziamento di attività di interesse generale, identiche o analoghe a quelle oggetto del presente Avviso, non determinano la riapertura della procedura ad evidenza pubblica, essendo tale ipotesi prevista dal presente Avviso in ossequio ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, a condizione che gli ETS partecipanti alla procedura abbiano i requisiti corrispondenti al budget economico implementato dalle risorse aggiuntive.

A titolo meramente esemplificativo, nel caso di reperimento di risorse corrispondenti al 50% dell'importo posto a base della procedura, il budget complessivo delle risorse a disposizione sarà di € 2.307.000 (duemiliotrecentosettemila,00 euro).
In tale ultima ipotesi, la convenzione originaria è conseguentemente integrata.

Con riferimento al ricorso all'attività di personale dipendente, si applica l'art. 16 del CTS.

## 5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, e tenuto conto di quanto previsto dal successivo art. 6 del presente Avviso, i requisiti di idoneità e quelli di esperienza e di capacità dovranno essere posseduti dai componenti dell'aggregazione nel modo che segue: ai fini della formalizzazione della proposta progettuale, ai sensi del successivo art. 7, è sufficiente che l'ATS, nella sua autonomia, integri nel suo complesso i requisiti di esperienza e di capacità tecnico-professionale, senza la previsione di percentuali minime obbligatorie per tutti gli ETS partecipanti.

## 6. REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi generali declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

### 6.1 Requisiti di ordine generale - [per tutti e per tutta la procedura e la durata del rapporto di collaborazione]

6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicata alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

### 6.2. Requisiti di idoneità – [per tutti – Fase "1" (art. 7.1)]

6.2.a) essere ETS ai sensi del CTS, iscritti al RUNTS;
6.2.b) essere iscritto in un registro o albo, ove esistente [*per gli altri enti, "cooptati" dagli ETS partecipanti alla procedura*].

### 6.3 Requisiti di esperienza e capacità [per tutti – Fase "1" (art. 7.1)]

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente è richiesto il possesso del requisito di "esperienza e capacità", come da **Allegato "Esperienza Candidato" [Allegato 4]** al presente Avviso, con riferimento all'ambito/agli ambiti di intervento per il quale gli ETS si candidano.

Gli altri enti, coinvolti dagli ETS partecipanti alla procedura, devono essere in possesso dei requisiti di esperienza e di capacità in relazione alle attività secondarie e strumentali, messe a disposizione delle attività principali svolte dagli ETS istanti.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

## 7. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola nelle fasi di seguito previste.

### 7.1 Manifestazione di interesse [*Fase "1"*]

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a **pena di esclusione** - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: fcr.servizisociali@pec.it **entro e non oltre le ore 17:00 del 21/10/2026,** la seguente documentazione:

**a)** **domanda di partecipazione** comprensiva di **dichiarazione sostitutiva**, redatta sulla base del modello predisposto dall'Azienda procedente, allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**]
**b)** **Mappa** per costruire interventi e azioni di supporto alla qualità della vita nella longevità **[Allegato n.3]**
**c)** **Modello** di presentazione dell'esperienza e delle competenze dei candidati **[Allegato n.4]**

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELLA VITA NELLA LONGEVITÀ"**

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

### 7.2. Tavoli di co-progettazione – [*Fase "2"*]

La Fase "2" si apre con l'invito, fatto dal RUP, a tutti gli ETS che abbiano superato la Fase "1", a partecipare al Tavolo di co-progettazione.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Al termine dei Tavoli di co-progettazione,

laddove si raccolga il consenso unanime degli ETS partecipanti ad elaborare una proposta progettuale "unica", il RUP verbalizza la richiamata unanimità, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, e ai sensi del successivo art. 11 del presente Avviso, per l'elaborazione della **proposta progettuale definitiva** (**PPD**), da allegare alla Convenzione.

*In alternativa*

laddove si raccolga il consenso unanime degli ETS partecipanti ad elaborare una proposta progettuale "unitaria", il RUP verbalizza la richiamata unanimità, anche ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, e ai sensi del successivo art. 11 del presente Avviso, per l'elaborazione delle **proposte progettuali definitive** (**PPD**), da allegare alla Convenzione.

*In alternativa*

laddove non si registri un'unanime volontà degli ETS partecipanti all'elaborazione delle proposte progettuali rispetto al progetto "unico" *o in alternativa* "unitario", il RUP invita tutti gli ETS a presentare la propria proposta progettuale definitiva (PPD).
Ai fini dell'individuazione degli ETS partner la valutazione delle proposte progettuali è demandata ad apposita Commissione (art.8), utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 9.

Al termine dei tavoli di co-progettazione, il RUP invita tutti gli ETS a presentare - **entro e non oltre 12 giorni dalla spedizione a mezzo PEC dell'invito** - la Proposta Progettuale Definitiva (PPD), che sarà soggetta alla valutazione dell'apposita Commissione (art.8).

## 8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Alla Commissione, composta da n. 3 membri, oltre al RUP, è demandata la valutazione delle proposte progettuali definitive utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 9.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

## 9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le Proposte Progettuali Definitive (PPD) utilizzando i criteri di valutazione meglio specificati nella scheda allegata [**Allegato n. 7**].

In ogni caso, non è richiesto un obbligo di "compartecipazione" economica al quale correlare un punteggio premiale.

## 10. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della Proposta Progettuale Definitiva (PPD) valutata come la più rispondente alle finalità dell'Avviso e dei relativi atti, integrata con le raccomandazioni e le evidenze rilevate dalla Commissione di Valutazione. Il Progetto Definitivo (PD), così integrato, sarà allegato alla convenzione esito della procedura, comprensivo anche del piano economico condiviso.

## 11. CO-PROGETTAZIONE

Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del progetto.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

## 12. CONVENZIONE

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partners** (**EAP**) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, i cui elementi minimi sono sin d'ora indicati nell'apposita scheda [**Allegato n. 6**]. Alla convenzione sarà allegato il Progetto Definitivo (PD) esito della procedura, comprensivo anche del piano economico condiviso. Inoltre, la Convenzione disciplinerà l'attività di governance e coordinamento tra i partner.

## 13. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

## 14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

## 15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è Carlo Bergamini.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito a Carlo Bergamini, PEC: fcr.servizisociali@pec.it, **entro il giorno 12/10/2026**.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

## 16. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

## 17. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Parma, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.